

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 31-07-2017

ISOLE

GIORNALE DI SICILIA	31/07/2017	5	Sicilia - Incendi, danni e paura un deposito va in fumo ad Alcamo = Alcamo, va in fumo un deposito di rifiuti <i>Massimo Provenza</i>	2
GIORNALE DI SICILIA	31/07/2017	7	Sicilia - Siracusa, pochi servizi e sosta selvaggia nei lidi <i>Vincenzo Corbino</i>	3
meteoweb.eu	30/07/2017	1	- Sicilia, a fuoco deposito di rifiuti: "In corso il monitoraggio dell'aria" - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	5
meteoweb.eu	30/07/2017	1	- Sicilia, a fuoco un deposito di rifiuti: "Monitoraggio dell'aria in corso" - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	6
meteoweb.eu	30/07/2017	1	- Incendio nel Catanese: danni a parte di una riserva naturale - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	7
ansa.it	30/07/2017	1	Rogo in deposito rifiuti, allarme nube tossica ad Alcamo - Sicilia <i>Redazione</i>	8
lanuovasardegna.gelocal.it	30/07/2017	1	La Sardegna in balia di Lucifero: caldo record con punte di 47 gradi <i>Redazione</i>	9
blogsicilia.it	30/07/2017	1	Alcamo, allarme diossina dopo l'incendio al centro di stoccaggio dei rifiuti: esami dell'Arpa <i>Redazione</i>	10
palermo.repubblica.it	30/07/2017	1	A fuoco deposito per la raccolta differenziata, una nube nera su Alcamo <i>Redazione</i>	11
palermomania.it	30/07/2017	1	Ancora fiamme nel palermitano. Minacciate diverse abitazioni <i>Redazione</i>	12

A Pantelleria auto e barche bruciate indagini in corso.

Sicilia - Incendi, danni e paura un deposito va in fumo ad Alcamo = Alcamo, va in fumo un deposito di rifiuti

[Massimo Provenza]

NEL TRAPANESE. A Pantelleria auto e barche bruciate Incendi, danni e paura Un deposito di rifiuti va in fumo ad Alcamo GABRIELE E PROVENZA ALLE PAGINE 4-5 INDAGINI IN CORSO. L'incendio, nel pomeriggio, si è sviluppato nel centro di stoccaggio dell'imprenditore Vincenzo D'Angelo. Il sindaco ai cittadini: Non aprite le finestre Alcamo, va in fumo un deposito di rifiuti Le fiamme hanno sprigionato una densa nube che ha coperto la città. Impegnati vigili del fuoco e mezzi del Comur Massimo Provenza ALCAMO Un inferno di fuoco, una nube di fumo nero a minacciare Alcamo. Un incendio, sulla cui origine stanno indagando le forze dell'ordine. L'incendio, a partire dalle ore 18 circa di ieri, ha distrutto quasi totalmente il centro di stoccaggio rifiuti della ditta di Vincenzo D'Angelo in contrada Citrolo, determinando il formarsi di un'immensa colonna di fumo nero che ha continuato ad alzarsi senza sosta per diverse ore, ammorbandando l'atmosfera del territorio di Alcamo e dei dintorni, coprendo sinistramente Monte Bonifato. Una serata da incubo per tutti gli alcamesi e turisti presenti nel territorio. Anche da Alcamo Marina si è notata la colossale nube di fumo. Sul posto per spegnere le fiamme diverse squadre dei vigili del fuoco. Un Canadair ha sorvolato la zona, ma non ha potuto gettare l'acqua. Una vera e propria emergenza ambientale, che dal tardo pomeriggio di ieri sta interessando Alcamo e i paesi limitrofi. L'incendio ha colpito i capannoni contenente materiale inquinante e le fiamme sono state continuamente alimentate dal materiale plastico imballato nei depositi all'aperto della ditta. L'ecologista Massimo Fundarò, membro della direzione nazionale di Sinistra italiana, afferma che non c'è bisogno di attendere le analisi nell'area dell'incendio in corso ad Alcamo in un deposito di rifiuti; la combustione della plastica sprigiona diossina, che è tossica sia per inalazione che per contatto. Il problema non si esaurisce con lo spegnimento dell'incendio. La diossina si deposita sui terreni. Anche la deputata grillina alcamese Valentina Palmeri testimonia: Ero venuta a vedere delle esibizioni di alcuni bambini in un centro ippico in contrada Sasi, ma purtroppo abbiamo dovuto assistere anche ad un altro "spettacolo" terrificante. Una nube densa e nera sopra la cittadina. Nella tarda serata il sindaco Domenico Surdi ha pubblicato un messaggio su Facebook: L'incendio scoppiato poche ore fa interessa lo stabilimento privato di stoccaggio rifiuti nei pressi di contrada Sasi. In questo momento sono presenti sul posto tutte le forze competenti. Abbiamo attivato la centrale L'incendio ha colpito i capannoni contenente materiale inquinanti e le fiamme sono state continuamente alimentate dai materiali plastici imballati nei depositi all'aperto della ditta. operativa comunale e siamo in contatto costante con la Protezione civile regionale e con la prefettura di Trapani. Tutti i cittadini che si trovano ad Alcamo sono pregati di rimanere in casa con le porte chiuse e senza accendere i condizionatori. Vi aggiornerò non appena avremo ulteriori novità. Il sindaco ha pubblicato due numeri della Protezione civile a cui potete rivolgervi in caso di necessità: 0924 590405 oppure 0924 505375. Numerosi cittadini e turisti hanno assistito alla grave situazione anche affacciandosi al bastione di piazza Bagolino. Uno scenario apocalittico, ben visibile anche dall'autostrada A29 e, ancor più nitidamente, dalla strada statale 113, lungo il tratto Alcamo - Partinico. Mentre la strada di contrada Sasi è stata temporaneamente interdetta al transito veicolare, per ovvie ragioni di sicurezza. Intanto la nube tossica è stata costantemente sospinta dal vento da nord-est, rappresentando un'immediata minaccia per l'area di Monte Bonifato e per il centro abitato. (MAPR) -tit_org- Sicilia - Incendi, danni e paura un deposito va in fumo ad Alcamo - Alcamo, va in fumo un deposito di rifiuti

Sicilia - Siracusa, pochi servizi e sosta selvaggia nei lidi

0 Alcuni volontari hanno sistemato un'area vandalizzata, realizzato un accesso per disabili e ripulito tombini e aiuole

[Vincenzo Corbino]

LE SPIAGGE DELL'ISOLA SESTA TAPPA DEL VIAGGIO TRA LE LOCALITÀ BALNEARI: DISAGI DA FONTANE BIANCHE ALL'ARENELLA DOVE RIAPRE LA COSTA DELSC Siracusa, pochi servizi e sosta selvaggia nei lidi e Alcuni volontari hanno sistemato un'area vandalizzata, realizzato un accesso per disabili e ripulito tombini e aiuole Vincenzo Corbino SIRACUSA Spiagge libere prive di bagni e con auto parcheggiate fino a pochi metri dagli ombrelloni, ma anche un posteggio interamente vandalizzato e inutilizzabile per i turisti. È questo il biglietto da visita di Fontane Bianche una delle principali zone balneari di Siracusa. A segnalarlo è la presidente dell'associazione Io amo Fontane Bianche, Silvia D'Arrigo che nei giorni scorsi ha effettuato un sopralluogo lungo il litorale insieme ai tecnici della Protezione civile per verificare lo stato delle spiagge dopo la pioggia che si è abbattuta nel pomeriggio di domenica scorsa. Alcuni accessi al mare sono stati danneggiati e i tecnici della Protezione civile hanno effettuato tutti i necessari rilievi per ripristinare gli accessi - ha spiegato D'Arrigo - ma resta preoccupante comunque come ogni anno l'assenza di servizi minimi sulle spiagge libere come docce e bagni. Grazie ad alcune associazioni di volontari si è reso possibile l'accesso ai disabili, ma manca completamente la programmazione e la volontà politica per rendere veramente fruibile ed appetibile ai turisti questa località. Ma le condizioni di Fontane Bianche sono peggiorate in questo primo mese d'estate anche per le condizioni in cui versa il posteggio di viale dei Lidi, trasformato in un centro di bivacco per extracomunitari. Il parcheggio è un'indecenza ha sottolineato la presidente dell'associazione "Io amo Fontane Bianche" - i bagni che potevano essere utilizzati dai turisti sono stati completamente distrutti, e lo spazio del parcheggio sotterraneo è stato trasformato in una discarica con ogni genere di rifiuto accumulato. Inoltre sotto il profilo dell'ordine pubblico siamo al limite dell'emergenza. Pochi giorni fa c'è stata una rissa tra extracomunitari al parcheggio e solo l'intervento dei carabinieri ha risolto una situazione che ha visto decine di turisti fuggire letteralmente. Chiediamo a questo punto al Comune che affidi all'associazione la cura di questa struttura. Va detto pure che questa zona balneare è piena di discariche contenenti amianto come in via Clio e via Polimnia e che necessiterebbe effettuare una pulizia straordinaria dalle sterpaglie lungo via Teti principale strada di collegamento con Cassibile che è piena di buche. Un intervento straordinario di pulizia è stato già previsto dall'amministrazione comunale come ha specificato l'assessore all'Ecologia, Pierpaolo Coppa, entro 1 di agosto e con cadenza periodica lungo l'intero mese di agosto. Due le note positive, la terrazza del parcheggio in parte ripristinata con la sistemazione delle fontane per l'intervento dell'associazione e di un volontario, Emanuele Bariletti, che ha provveduto in maniera gratuita a svuotare i tombini e a curare le piante nelle aiuole. L'altra nota positiva è l'apertura domenicale dalle 19 alle 21,30 del Mercato del Contadinovia Tersicore per offrire ai residenti e turisti un servizio di vendita di prodotti ortofrutticoli a chilometro zero. Situazione simile anche nell'altra zona balneare tra le più frequentate, l'Arenella dove da alcune settimane è tornata ad essere fruibile la spiaggia della Costa del Sole. Determinante il lavoro di una ditta incaricata dall'amministrazione comunale che in appena due giornate ha realizzato la discesa a mare eliminando pendenze e rischi per i bagnanti. Ma fondamentale è stata l'attività e le richieste di intervento sollecitate a più riprese da parte del Comitato Pro Arenella, attraverso il suo presidente, Alessandro Caia. In soli due giorni di lavoro si è resa utilizzabile a tutta la spiaggia della Costa del Sole - ha detto Caia - abbiamo atteso ben venti anni per giungere a questa soluzione che ci ha pienamente soddisfatto. Nello scorso febbraio un'ordinanza messa dalla Capitaneria aveva disposto il divieto di fruizione per i bagnanti, dovuto al rischio di smottamento, con distacco di massi e per l'impraticabilità della discesa a mare ostruita da speroni di roccia. Una spiaggia che sembra essere davvero a misura di tutti. E che nello scorso fine settimana è stata invasa da decine di bagnanti, con tante famiglie ed anziani. È stata risanata questa discesa dopo tante richieste che abbiamo sottoposto in questi anni

all'amministrazione comunale - ha spiegato Caia - sistemata anche la pendenza e devo riconoscere che è stato emozionante vedere una persona con disabilità sabato scorso che è potuta scendere, fare il bagno, e risalire in sicurezza. Tutto questo, va detto, è stato reso possibile attraverso una collaborazione attiva avviata con gli assessori Scrofani e Spadaro. L'intervento per rendere accessibile la spiaggia della Costa del Sole, tra i primi, rientrava tra le trenta opere predisposte dal Comune per migliorare l'accesso alle coste con una spesa di poco più di trentamila euro. CVICOR) Interventi straordinari di pulizia sono stati previsti dall'amministrazione comunale come ha specificato l'assessore all'Ecologia, Pierpaolo Coppa, con cadenza periodica. La spiaggia per cani sul litorale di Priolo -tit_org-

- Sicilia, a fuoco deposito di rifiuti: "In corso il monitoraggio dell'aria" - Meteo Web - -

- - -

[Redazione]

Sicilia, a fuoco deposito di rifiuti: In corso il monitoraggio dell'aria "Al momento non sappiamo se si sono sprigionate sostanze tossiche dall'incendio dei rifiuti, per cui attendiamo dai tecnici di conoscere le prime valutazioni su questo punto" A cura di Antonella Petris 30 luglio 2017 - 20:29 [vigili-di-fuoco-640x358] Il sindaco di Alcamo, Domenico Surdi, è in contatto con la prefettura di Trapani e con il dipartimento regionale della Protezione civile, per valutare le iniziative da adottare a tutela della salute della popolazione. Al momento dice il sindaco non sappiamo se si sono sprigionate sostanze tossiche dall'incendio dei rifiuti, per cui attendiamo dai tecnici di conoscere le prime valutazioni su questo punto.

- Sicilia, a fuoco un deposito di rifiuti: "Monitoraggio dell'aria in corso" - Meteo Web -

- - - -

[Redazione]

Sicilia, a fuoco un deposito di rifiuti: Monitoraggio dell'aria in corso "Al momento non sappiamo se si sono sprigionate sostanze tossiche dalla combustione dei rifiuti, per cui attendiamo dai tecnici di conoscere le prime valutazioni su questo punto" A cura di Antonella Petris 30 luglio 2017 - 20:45 [vigili-di-fuoco-640x358] Il sindaco di Alcamo, Domenico Surdi, è in contatto con la prefettura di Trapani e con il dipartimento regionale della Protezione civile, per valutare le iniziative da adottare a tutela della salute della popolazione. Al momento dice il sindaco non sappiamo se si sono sprigionate sostanze tossiche dalla combustione dei rifiuti, per cui attendiamo dai tecnici di conoscere le prime valutazioni su questo punto

- Incendio nel Catanese: danni a parte di una riserva naturale - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Incendio nel Catanese: danni a parte di una riserva naturale Un incendio, sviluppato intorno alle 14 ha danneggiato gravemente la zona est della Riserva naturale integrale 'Complesso Immacolatelle e Micio Conti' A cura di Antonella Petris 30 luglio 2017 - 21:43 [vigili-del-fuoco-1-640x450] Un incendio, sviluppato intorno alle 14 in via Bellini, a San Gregorio (Catania), all'altezza dell'ingresso del campo sportivo, ha danneggiato gravemente la zona est della Riserva naturale integrale Complesso Immacolatelle e Micio Conti. Colpita anche buona parte della zona esterna all'area protetta gestita dal centro di ricerca Cutgana dell'Università di Catania. Ne da notizia Alfio Russo, del centro che fa capo all'ateneo. Nonostante il potenziamento del servizio di vigilanza da parte del personale del Cutgana aggiunge la nota la riserva è stata colpita nuovamente: il 12 luglio scorso, infatti, era stata già oggetto di un altro incendio che aveva interessato la zona ovest. area protetta, istituita nel 1998, tutela un complesso di nove grotte laviche che si estende per 25 ettari. Sul posto sono intervenuti forestale e vigili del fuoco. Intorno alle 17 è intervenuto anche un elicottero militare del servizio regionale antincendio. Danneggiati spiega la nota lembi di vegetazione forestale a Quercia virgiliana che unitamente alla Quercia amplifolia e al Bagolaro formano dei boschi termofili, una vera rarità per intero comprensorio etneo. La riserva è caratterizzata dalla presenza dell'Euforbia arborescente, dall'Alaterno, dall'Olivastro, dal Terebinto e da altre piante mediterranee; nel 2008 è stata inclusa tra i Siti di interesse comunitario (Sic) e dal 2015 è Zona speciale di conservazione (Zsc) della regione biogeografica mediterranea. Stando al rapporto del 2016 del progetto MonITRing dell'Ispira, rappresenta un sito di particolare importanza per il flusso migratorio autunnale di Capinera e delle specie migratorie transahariane esclusivamente di passaggio in Sicilia come il Codiroso comune e il Canapino maggiore. Nella riserva nidificano i rapaci come la Poiana, il Gheppio e il Barbagianni.

Rogo in deposito rifiuti, allarme nube tossica ad Alcamo - Sicilia

[Redazione]

(ANSA) - ALCAMO (TRAPANI), 30 LUG - Allarme diossina ad Alcamo, nel trapanese, per un incendio divampato nel pomeriggio in un deposito per la raccolta differenziata dei rifiuti, che ha sprigionato una densa nube nera che ha ricoperto la città. Sul posto sono intervenute diverse squadre dei vigili del fuoco provenienti da Palermo e da Trapani, oltre a mezzi del Comune e della Protezione Civile. L'incendio, di cui al momento non si conosce la causa, si è sviluppato nel centro di stoccaggio dell'imprenditore Vincenzo D'Angelo, in contrada Stasi. Il rogo ha provocato un'altissima colonna di fumo nero, visibile a diversi chilometri di distanza, in particolare dagli automobilisti in transito sull'autostrada A29 Palermo-Mazara del Vallo. Il sindaco di Alcamo Domenico Surdi ha invitato la popolazione a rimanere a casa con le finestre chiuse, in attesa dei risultati del monitoraggio dell'aria subito predisposto dai tecnici dell'Arpa. L'incendio ha infatti bruciato anche materie plastiche stoccate nell'impianto per il trattamento dei rifiuti; di qui l'allarme per il rischio di sostanze tossiche. L'ecologista Massimo Fundarò, che abita ad Alcamo ed è membro della direzione nazionale di Sinistra italiana, afferma che "non c'è bisogno di attendere le analisi; la combustione della plastica sprigiona diossina, che è tossica sia per inalazione che per contatto. Le autorità devono, con urgenza, adottare le misure necessarie. Il problema non si esaurisce con lo spegnimento dell'incendio. La diossina si deposita sui terreni". Anche Bartolo Corallo, Presidente Gruppi Ricerca Ecologica Sicilia, ha chiesto un intervento immediato per verificare la qualità dell'aria. "Mi sembra che si possa parlare di disastro ambientale - dice Corallo - Nel pomeriggio ad Alcamo è calata la notte e l'aria è diventata irrespirabile. Chiederò alla Regione di eseguire tutte le analisi necessarie per dare sicurezza agli abitanti di una vastissima area". L'incendio non è stato ancora del tutto domato, come sottolinea lo stesso sindaco di Alcamo che ha anche fornito alla popolazione i numeri della protezione civile a cui rivolgersi in caso di necessità. "In questo momento - spiega Surdi - sono presenti sul posto tutte le forze competenti. Abbiamo attivato la Centrale Operativa Comunale e siamo in contatto costante con la protezione civile regionale e con la prefettura di Trapani". (ANSA).

La Sardegna in balia di Lucifero: caldo record con punte di 47 gradi

[Redazione]

Il nuovo anticiclone già da stamani 30 luglio sta provocando il rialzo delle temperature in tutta l'isola. Allerta della protezione civile in particolare per Ottana, il Nuorese, la valle del Coghinas di Alessandro PirinaTags meteo30 luglio 2017SASSARI. La Sardegna si fa rovente. Il termometro ha cominciato a salire già dalla mattinata di oggi 30 luglio 2017, ma il livello più alto lo raggiungerà tra martedì 1 e mercoledì 2 agosto, quando nella piana di Ottana secondo il sito MeteoSardegna si toccheranno 47 gradi. La Protezione civile fa partire l'emergenza afa dalle 12 di oggi fino alle 20 di mercoledì 2 agosto.leggi anche:MeteoIn arrivo la più forte ondata di caldo dell'estate, in Sardegna si supereranno i 40 gradiSolo sulle coste l'afa darà tregua, mentre nelle zone interne le temperature saranno molto elevate. Nuoro sarà tra le città più roventi d'Italia

Alcamo, allarme diossina dopo l'incendio al centro di stoccaggio dei rifiuti: esami dell'Arpa

[Redazione]

Rischio diossina nel territorio di Alcamo in provincia di Trapani. Un incendio è scoppiato nel pomeriggio nel deposito per la raccolta differenziata dei rifiuti dell'imprenditore Vincenzo Angelo ha sprigionato una densa nube di fumo che copre la città. Nella zona stanno operando diverse squadre dei vigili del fuoco venuti anche da Palermo e mezzi del Comune. Pare che le fiamme siano partite da fuori in un'area esterna al deposito e poi siano arrivate all'interno bruciando carta e soprattutto tanta plastica. I vigili del fuoco, vista la fitta nube che si estende per diversi chilometri, hanno chiesto l'intervento dell'Arpa per eseguire i campionamenti dell'area e stabilire se vi sia stato o meno contaminazione dell'area. L'incendio scoppiato poche ore fa interessa lo stabilimento privato di stoccaggio rifiuti nei pressi di contrada Sasi ha detto il sindaco di Alcamo Domenico Surdi. In questo momento sono presenti sul posto tutte le forze competenti. Abbiamo attivato la Centrale Operativa Comunale e siamo in contatto costante con la protezione civile regionale e con la prefettura di Trapani. E poi aggiunge il sindaco: Tutti i cittadini che si trovano ad Alcamo sono pregati di rimanere in casa con le porte chiuse e senza accendere i condizionatori. Vi aggiornerò non appena avremo ulteriori novità. Ecco i numeri della protezione civile cui potete rivolgervi in caso di necessità: 0924 590405 oppure 0924505375. L'ecologista Massimo Fundarò, membro della direzione nazionale di Sinistra Italiana, afferma che non è bisogno di attendere le analisi nell'area dell'incendio in corso ad Alcamo in un deposito di rifiuti; la combustione della plastica sprigiona diossina, che è tossica sia per inalazione che per contatto. Le autorità devono, con urgenza, adottare le misure necessarie. Il problema non si esaurisce con lo spegnimento dell'incendio. La diossina si deposita sui terreni. Anche Bartolo Corallo, Presidente Gruppi Ricerca Ecologica Sicilia, ha chiesto un intervento immediato per verificare la qualità dell'aria. Mi sembra che si possa parlare di disastro ambientale dice Corallo. Nel pomeriggio ad Alcamo è calata la notte e l'aria è diventata irrespirabile. Chiederò alla Regione di eseguire tutte le analisi necessarie per dare sicurezza agli abitanti di un'area vastissima. Un incendio così vasto si era verificato nei giorni scorsi in provincia di Palermo. Era andato a fuoco un deposito di pneumatici usati a Baucina. Ignazio Marchese di Ignazio Marchese facebook twitter google+ 0 condivisioni

A fuoco deposito per la raccolta differenziata, una nube nera su Alcamo

[Redazione]

L'incendio, di cui al momento non si conosce la causa, si è sviluppato nel centro di stoccaggio dell'imprenditore Vincenzo D'Angelo di MARIA EMANUELA INGOGLIA il 30 luglio 2017. Vasto incendio in un deposito di stoccaggio di rifiuti in contrada Sasi ad Alcamo dove sono in corso le operazioni di spegnimento delle fiamme. Dal centro, di proprietà dell'imprenditore alcamese Vincenzo D'Angelo, si è sprigionata una enorme nube nera, non si sa ancora se contenga sostanze tossiche. Sul posto i vigili del fuoco e i carabinieri che stanno accertando la natura del rogo. Intanto, il sindaco Domenico Surdi ha detto di essere in contatto con la prefettura e con il dipartimento della protezione civile regionale per capire quali provvedimenti adottare nel caso in cui dalla combustione si sprigionano sostanze tossiche. Secondo una prima ricostruzione le fiamme sarebbero partite da un'area attorno al deposito, cosparsa di rifiuti in mezzo alle sterpaglie. Le fiamme hanno investito alcuni capannoni. Una colonna di fumo nero si è alzata coprendo una zona di oltre un chilometro. Oltre ai vigili del fuoco di Trapani, sono intervenute alcune squadre di Palermo, una decina in tutto. Il fumo è visibile dall'autostrada Palermo-Mazara del Vallo. Tags Argomenti: incendio azienda di stoccaggio alcamo provincia trapani Protagonisti:

Ancora fiamme nel palermitano. Minacciate diverse abitazioni

[Redazione]

Ancora fiamme, ancora incendi nel palermitano. HOME > CRONACA E POLITICA di Palermomania.it | Pubblicata il: 30/07/2017 - 11:41:41 | Letto 314 volte [news_img1_] Ancora fiamme, ancora incendi nel palermitano. Decine di roghi hanno minacciato in queste ultime 24 ore l'intera provincia, con roghi divampati a Corleone, a Partinico, a Carini, Caccamo e Altavilla Milicia. La situazione più pericolosa è stata registrata a Valledolmo dove il fuoco è arrivato a lambire le case, tanto da rendere necessario l'intervento di carabinieri, vigili del fuoco, protezione civile e polizia municipale. Tutte le squadre del 115, supportate dai mezzi aerei, sono state impegnate al lungo per contenere gli incendi e limitare i danni alla macchia mediterranea e ai boschi. Il prossimo martedì - dopo quella sottoscritta con carabinieri, marina ed esercito - dovrebbe arrivare la firma della convenzione tra la Regione siciliana e i vigili del fuoco che prevede, tra le altre cose, il potenziamento del distacco di Termini Imerese e la disponibilità di 15 nuove squadre antincendio. Emergenza incendi che quindi continua a tenere alto il livello di guardia della Sicilia e il grande caldo che tornerà nei prossimi giorni sicuramente non aiuta.